



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
ISTITUTO COMPRENSIVO "FERRARI"

Via M. Cerrone, n. 17 – 13100 VERCELLI

Tel. 0161/211805-255039

Codice Fiscale: 94023430021 Codice Meccanografico: VCIC809001

E-mail: vcic809001@istruzione.it – vcic809001@pec.istruzione.it

Web: icferrarivercelli.edu.it

REGOLAMENTO ATTIVITA' NEGOZIALE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Art. 1- principi

1. Ai sensi dell'art. 43 del D.I. 129/2018 le Istituzioni Scolastiche hanno piena capacità e autonomia negoziale per il raggiungimento e nell'ambito dei propri fini istituzionali.
2. L'Istituzione Scolastica può svolgere attività negoziale per l'acquisto di lavori, beni e/o per la fornitura di servizi, al fine di garantire il funzionamento amministrativo e didattico e per la realizzazione di specifici progetti, col divieto di acquistare servizi per lo svolgimento di attività che rientrano nelle ordinarie funzioni o mansioni proprie del personale in servizio nella scuola, come da art. 43 comma 3 del D.I. 129/2018.
3. Il Dirigente Scolastico, quale rappresentante legale dell'Istituzione scolastica, svolge l'attività negoziale nel rispetto delle deliberazioni assunte dal Consiglio d'Istituto ai sensi dell'art.45 del D.I. n. 129/2018.
4. L'attività contrattuale dell'Istituto Comprensivo Ferrari, di seguito denominato Istituto, s'ispira:
 - al principio di **economicità**, l'uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione ovvero nell'esecuzione del contratto;
 - al principio di **efficacia**, la congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico cui sono preordinati;
 - al principio di **tempestività**, l'esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni;
 - al principio di **correttezza**, una condotta leale e improntata a buona fede, sia nella fase di affidamento sia in quella di esecuzione;
 - al principio di **libera concorrenza**, l'effettiva contendibilità degli affidamenti da parte dei soggetti potenzialmente interessati;
 - al principio di **non discriminazione e di parità di trattamento**, una valutazione equa e imparziale dei concorrenti e l'eliminazione di ostacoli o restrizioni nella predisposizione delle offerte e nella loro valutazione;
 - al principio di **trasparenza e pubblicità**, la conoscibilità delle procedure di gara, nonché l'uso di strumenti che consentano un accesso rapido e agevole alle informazioni relative alle procedure;
 - al principio di **proporzionalità**, l'adeguatezza e idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento;
 - al principio di **rotazione**, il non consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese,

favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico;

- al principio di tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.

Art. 2

Disciplina dell'attività contrattuale

1. L'attività contrattuale dell'Istituto è disciplinata dalla normativa comunitaria recepita e comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano, dalle leggi, dai regolamenti statali e regionali e dal presente regolamento.
2. Le principali disposizioni di carattere generale alle quali deve uniformarsi l'attività negoziale dell'Istituto, sono:
 - La legge 241/90 modificata e integrato dalla legge 15/2005 e successive modificazioni e integrazioni.
 - Le norme sull'autonomia delle istituzioni scolastiche previste dalla Legge 59/97, dal D.Lgs 112/98 e dal DPR n. 8 marzo 1999, n. 275/99.
 - il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche"
 - la Legge n. 208/2015 all'art. 1, comma 512, che, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici ha previsto che sussiste l'obbligo di approvvigionarsi tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione)
 - Il D.lgs 14 marzo 2013, n.33 in materia di obblighi di pubblicità e trasparenza da parte delle pubbliche amministrazioni, modificato dal D.Lgs 25/05/2016 n. 97 (FOIA.)
 - La legge 107/2015 recante "Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti
 - la Legge n. 208/2015 all'art. 1, comma 512, che, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici ha previsto che sussiste l'obbligo di approvvigionarsi tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione)
 - Il Decreto Legislativo **18 Aprile 2016 n. 50** recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" in particolare l'Art. 36 (Contratti sotto soglia), c. 2, lett. a, del suddetto D.lgs come modificato dal D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56 che prevede che *"le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture ... per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici"*
 - il D.Lgs. 97/2016 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6/11/2012 n. 190 e del decreto legislativo 33/2013, ai sensi art. 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"
 - la Delibera del Consiglio ANAC del 26 ottobre 2016, n. 1097 – Linee Guida n. 4, di attuazione del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 recante "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, individuazione degli operatori economici"– aggiornata al D.Lgs. 56/2017 con Delibera del Consiglio n.206 del 1 marzo 2018

- Il Decreto 129/2018 “Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche ai sensi art. 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107”, **in particolare:**
 - **l’Art. 4 c. 4** che recita “*Con l’approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l’accertamento delle entrate e l’impegno delle spese ivi previste, nel rispetto delle deliberazioni del Consiglio d’istituto assunte ai sensi dell’articolo 45,*
 - **l’Art. 44** (Funzioni e poteri del dirigente scolastico nella attività negoziale) che al comma 1 stabilisce che “Il dirigente scolastico svolge l’attività negoziale necessaria all’attuazione del P.T.O.F. e del programma annuale”
 - **l’Art. 45** (Competenze del Consiglio di istituto nell’attività negoziale) che al c. 1 prevede “Il Consiglio d’istituto delibera in ordine: i) alla coerenza, rispetto alle previsioni del P.T.O.F. e del programma annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal dirigente per acquisizioni di importo superiore alla soglia comunitaria. Tale delibera del Consiglio d’istituto deve essere antecedente alla pubblicazione del bando di gara o trasmissione della lettera di invito
 - **l’Art. 45** (Competenze del Consiglio di istituto nell’attività negoziale) che al c. 2 stabilisce “... determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro”
 - **l’Art.46** (Strumenti di acquisto e di negoziazione) che stabilisce che “per l’affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, ...ricorrono agli strumenti di acquisto e negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa”

- **Art. 3**

Affidamenti di importo inferiore ad euro 40.000,00 (IVA esclusa)

Il Consiglio di Istituto demanda alla valutazione discrezionale, caso per caso, del Dirigente Scolastico la scelta fra le seguenti procedure previste dalla normativa vigente:

1. Affidamento diretto ex Art. 36 c. 2, lett. a del D.lgs 50/2016, come modificato dal D.lgs 56/2017 ovvero “anche senza previa consultazione di due o più operatori economici”;
2. Affidamento diretto ex Art. 36 c. 2, lett. a del D.lgs 50/2016, previa richiesta di due o più preventivi;
3. Affidamento diretto ex Art. 36 c. 2, lett. a del D.lgs 50/2016, previa indagine di mercato mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet dell’Istituzione scolastica (Albo e Amministrazione Trasparente);
4. RDO su MEPA
5. Procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici;

La procedura prende avvio con la determina a contrarre, ovvero atto ad essa equivalente che deve contenere la nomina del Responsabile del procedimento, l’indicazione dell’interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono acquistare, l’importo massimo stimato dell’affidamento e la relativa copertura contabile, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali.

Nel caso di affidamento diretto o per lavori in amministrazione diretta, la determina a contrarre o altro atto equivalente contiene in modo semplificato il referente del procedimento, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni di scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.

- Art. 4

Affidamenti da euro 40.000,00 e inferiori alla soglia comunitaria per servizi e forniture e di importo da euro 40.000,00 e inferiori a euro 1.000.000,00 per i lavori (IVA esclusa)

Il Consiglio di istituto demanda alla valutazione discrezionale, caso per caso, del Dirigente Scolastico la scelta fra le seguenti procedure:

Per i servizi e le forniture

1. Procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici;
2. Procedura negoziata mediante RDO su MEPA, con invito di almeno cinque operatori economici;
3. Procedura ristretta.

Per i lavori di importo

1. pari o superiore a euro 40.000,00 e inferiore a 150.000,00 l'istituzione scolastica applica la procedura negoziata, previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici. (punto 5 delle Linee Guida n. 4 dell'ANAC);
2. pari o superiore a euro 150.000,00 e inferiore a euro 1.000.000,00 l'istituzione scolastica applica la procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici operatori economici. (punto 6 delle Linee Guida n. 4 dell'ANAC).

- Art. 5

Affidamenti oltre la soglia di rilevanza comunitaria per l'affidamento di servizi e forniture e di importo superiore a euro 1.000.000,00 per l'affidamento di lavori (IVA esclusa)

Per gli affidamenti di contratti di servizi e forniture di importo superiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'art. 35 del Codice dei contratti pubblici e per l'affidamento di contratti di lavori di importo superiore ad euro 1.000.000 l'istituzione scolastica applica le procedure ordinarie previste dal Codice dei contratti pubblici.

Per questa categoria di affidamenti il Consiglio di Istituto, ai sensi dell'Art. 45 c. 1 del D.I. 129/2018, esprime la propria deliberazione, per ogni singolo atto negoziale, in merito alla coerenza, rispetto alle previsioni del P.T.O.F. e del Programma Annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal Dirigente Scolastico, alla procedura e al criterio di aggiudicazione da adottare.

Tale delibera deve essere antecedente alla pubblicazione del bando di gara o trasmissione della lettera di invito.

- Art.6

Strumenti di acquisto e di negoziazione

Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, l'istituzione scolastica ricorre agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip spa secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa, ricorrendo, nell'ordine, alle convenzioni-quadro, al MEPA, agli accordi-quadro, al SDA e a

procedure autonome.

Ai sensi dell'art 46 del Decreto 129 del 28/08/2018 oltre alle procedure di affidamento in via autonoma, l'istituzione scolastica può espletare procedure di affidamento in forma associata, mediante la costituzione di reti di scuole o l'adesione a reti già esistenti.

Art. 7

Fondo economale per le minute spese del Direttore dei Servizi generali e amministrativi

1. Le attività negoziali inerenti alla gestione del fondo minute spese relative all'acquisizione di beni e/o servizi occorrenti per il funzionamento dei servizi dell'istituzione scolastica ai sensi dell'art. 21 del Decreto interministeriale n. 129/2018.
2. L'ammontare del fondo minute spese è stabilito, per ciascun anno, dal Consiglio d'Istituto, in sede di approvazione del programma annuale dell'istituzione scolastica. Tale limite può essere superato solo con apposita variazione del programma annuale, proposta dal Dirigente Scolastico e approvata dal Consiglio d'Istituto.
3. Tale fondo è anticipato al Direttore SGA, con mandato in partita di giro, con imputazione all'aggregato relativo, dal Dirigente Scolastico, in un'unica tranne di valore stabilito dal Consiglio d'Istituto in sede di approvazione del Programma annuale.
4. A carico del fondo minute spese il Direttore SGA può eseguire i pagamenti relativi alle seguenti spese:
 - spese postali, spese telegrafiche, carte e valori bollati;
 - minute spese di funzionamento degli uffici e di gestione del patrimonio dell'Istituzione Scolastica;
 - minute spese di cancelleria;
 - minute spese per materiali di pulizia;
 - libri, giornali e pubblicazioni;
 - biglietti di mezzi di trasporto pubblici utilizzati per compiti istituzionali
 - materiale tecnico specialistico;
 - spese per piccola riparazione e manutenzione di beni mobili, locali e attrezzature;
 - altre piccole spese di carattere occasionale che presuppongono l'urgenza il cui pagamento per contanti si rende opportuno e conveniente.
 - E' sempre vietato l'uso del fondo economale per le minute spese per acquisti per i quali l'istituzione scolastica ha un contratto d'appalto in corso.
5. Il limite massimo di ogni spesa è fissato dal Consiglio d'Istituto, per ciascun anno, in sede di approvazione del Programma annuale, con divieto di effettuare artificiose separazioni di un'unica fornitura al fine di eludere la presente norma regolamentare.
6. Entro il predetto limite il Direttore SGA provvede direttamente all'ordine della spesa.
7. I pagamenti delle minute spese, di cui al presente articolo, sono ordinati con buoni di pagamento numerati progressivamente e firmati dal Direttore SGA.
Ogni buono deve contenere:
data di emissione; l'oggetto della spesa; la ditta fornitrice; l'importo della spesa; l'aggregato e l'impegno su cui la spesa dovrà essere contabilizzata.
8. Ai buoni di pagamento devono essere allegate le note giustificative delle spese: fattura quietanzata, scontrino/ricevuta fiscale o altri titoli validi agli effetti fiscali purché descrivano, ove possibile, il bene o il servizio acquistato.
9. Alla chiusura dell'esercizio, la somma messa a disposizione del Direttore SGA, e rimasta inutilizzata, deve essere restituita a cura dello stesso, con una reversale d'incasso sullo specifico capitolo di bilancio.

- Art. 8

Pubblicità, attività informative e trasparenza dell'attività contrattuale

1. Tutti gli atti della procedura sono soggetti agli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 29. d.lgs 50/2016 e successivi e dal D.l. 1239/2018 e sono quindi pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente del portale dei dati dell'Istituzione scolastica.
2. I contratti e le convenzioni conclusi sono messi a disposizione del Consiglio d'istituto. Il dirigente scolastico provvede ad aggiornare semestralmente il Consiglio d'istituto in merito ai contratti affidati dall'istituzione scolastica nel periodo di riferimento e agli altri profili di rilievo inerenti all'attività negoziale.
3. E' assicurato l'esercizio del diritto di accesso degli interessati alla documentazione inerente all'attività contrattuale svolta o programmata, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia.
4. Il D.S.G.A. provvede alla tenuta della predetta documentazione e alla sua conservazione con le modalità di cui all'articolo 42 del D. Lvo. 129/2018.

- Art. 9

Adesione a reti e convenzioni

1. L'Istituzione Scolastica può avere la necessità di stipulare accordi di rete o convenzioni al fine di garantire la piena realizzazione delle finalità istituzionali, il funzionamento amministrativo e didattico con particolare attenzione alla convenienza economica, e la realizzazione di specifici progetti.
2. Il Consiglio d'Istituto delega il Dirigente Scolastico alla stipula di accordi di rete e convenzioni tra scuole, enti pubblici e organizzazioni territoriali, anche pluriennali, al solo fine di raggiungimento degli obiettivi attinenti al PTOF e coerenti con la programmazione didattica e educativa dell'Istituto e le attività amministrative connesse. Tali accordi stipulati il Dirigente renderà conto al Consiglio d'Istituto nella prima seduta utile.

Art. 10

Durata del Regolamento

1. Il presente Regolamento ha validità fino a quando non sarà modificato da un nuovo regolamento approvato con la stessa procedura e/o a causa di modifiche della normativa vigente. Per quanto non precisato si rimanda alle disposizioni vigenti in materia.
2. Il presente regolamento è suscettibile di ogni integrazione e/o variazione derivante da successive disposizioni normative nella specifica materia.

Art. 11 Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicheranno le norme contenute nelle vigenti disposizioni nazionali e comunitarie in materia.

Approvato dal Consiglio d'Istituto con **delibera numero 23 del 28 gennaio 2021**.